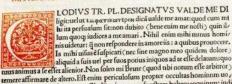
Cicerone - Epistolae - 1494 (1.750 EUR)

cornelienfis

tolag.M.T.ad.M. fic iter lectifismos ecimus:recognitio ũ & plenű difficul ncere. Progredin. t inter fentes: ac ru feripfit:ultro men ceronis scriptade rarii:quom uel mi ccufatur. Tűcení et mendæ. Hogita pistolag ad Atticu os pfecimus: laco attate noftra doctif exfudato diu labo smulto per coshal frendes; negligen fum qdem ungue fecretion buspleri possent erui sensa. moniŭ de hisadar çui numerofior di ria:de.r.p.deminu cofulatus.Poema renit attauos.Ride slius.f.poponi fal-

AD BRVTVM MTGICERONIS EPISTOLARVM AD BRVTVM LIBER



temere affirmate de altero. Eft enim periculofum propter occultas hominum uo/
luntates: multiplicefig naturas. Clodii animum perfpectum haboeccognium: iudi
eatum: multa eius indicia; del ad feribendum non neceffaria. V olo enim hoe: tefti;
monium tibi uideri potius: gi epitholam. Auctus Antonii benefici oft-eius ipfiusbe
neficii magna parsa te eft. Ita cum faluis nobis uellet faluum. In eum autem locum
eem adductam intelligit (eft enim ut fcis minime ftultus) ut utrig falui eften op of
firmus. Itaqs nos mauult. De te uero amiciffime & loquiur & fentit. Quare fiquis fe
cusadte de ocirpificatud fi oram locuus eft: peto a te etam auq etiam: mihi utpo
tius credas: qui & facilius iudicare poffum: gi ile nefcio quis: & te plus diligo. Clodi
tum tibi amiciffimi exiftima. Ciuemq; talemqualis & prudžiffimus & fortuna op
tima efte debet. Vale.

M.T. Cicero, M. Bruto, S.

Cripta & oblignata iam epiftola:litteræ mihi redditæ funt a teiplenæ regenouarum:maximeq mirabilium: Dolabellam quinq icohortes mififlein Cherfonelum. Adeo ne copiis abundaturtis qui ex Afia fugere dicebatur Europam appetere conetur. Quinquatem cohortibus quid fenam facturum arbitratus efticum tu eo quinqulegiones:optimum equitatum:maxima auxilia haberes quas quidem cohortes fperoiam tuas effe:quoniam latro ille tam fuit demens: & tu

Luogo **Emilia-Romagna, Reggio nell'Emilia** https://www.annuncici.it/x-595701-z



INCUNABLE - IN FOLIO - LE EPISTOLE DI CICERONE: UNA GUIDA APPROFONDITA AL MONDO LATINO

Scopri i segreti dell'antica Roma attraverso gli occhi e le parole di uno dei suoi più grandi pensatori con questa seconda edizione assoluta delle Epistole di Cicerone, curata da Bartolomeo Saliceto, Pomponio Leto e Ludovico Regio e stampata per i tipi di Filippo Pincio. Questo incunabolo prezioso riprende integralmente la prima edizione del 1490, offrendo ai lettori un accesso senza precedenti alle riflessioni e alle relazioni di uno dei più illustri intellettuali dell'antichità.

BMC V, 496; Hain-Copinger 5212; GW 6861; Goff C502; Proctor 5305.

CONTENTS

Tra le opere fondamentali per la comprensione del mondo latino si collocano le Lettere/Epistulae (in particolar modo, quelle all'amico Tito Pomponio Attico) che offrono numerose riflessioni su ogni avvenimento, permettendo così di comprendere quali fossero le reali linee politiche dell'aristocrazia romana.

Seconda edizione assoluta, prima edizione delle Epistole ciceroniane per i tipi di Filippo Pincio, per le cure di Bartolomeo Saliceto, Pomponio Leto e Ludovico Regio. L'edizione riprende in toto la prima, edita da Eucharius Silber a Roma nel 1490.

Le epistole di Cicerone furono riscoperte tra il 1345 e il 1389 da Petrarca e dal cancelliere e umanista Coluccio Salutati. Complessivamente furono ritrovate circa 864 lettere, delle quali una novantina furono scritte da corrispondenti, e ciò inizialmente provocò un grande entusiasmo, temperato successivamente



Marco Tullio Cicerone (in latino Marcus Tullius Cicero), Arpino, 106 a.C. – Formia, 43 a.C.) è stato un avvocato, politico, scrittore, oratore e filosofo romano.

Esponente di un'agiata famiglia dell'ordine equestre, fu una delle figure più rilevanti dell'antichità romana. La sua vastissima produzione letteraria, dalle orazioni politiche agli scritti di filosofia e retorica, oltre a offrire un prezioso ritratto della società romana negli ultimi travagliati anni della repubblica, rimase come esempio per tutti gli autori del I secolo a.C. (tanto da poter essere considerata il modello della letteratura latina classica).

Grande ammiratore della cultura greca, attraverso la sua opera i Romani poterono anche acquisire una migliore conoscenza della filosofia greca. Tra i suoi maggiori contributi alla cultura latina, vi fu la creazione di un lessico filosofico latino: Cicerone si impegnò, infatti, a trovare il corrispondente vocabolo in latino per ogni termine specifico del linguaggio filosofico greco.

CONDITION REPORT

In folio (mm 302x203). Carte [132]. Segnatura a8 b-t6 u-x8. Testo in carattere tondo (R 109 e 90) su 45 linee. Iniziali xilografate, titolo e due capilettera impressi in rosso nella carta a2. Esemplare lievemente gorato. Nel complesso buona copia, completa. Legatura coeva in piena pergamena floscia con titolo manoscritto al dorso segni di usura, sguardie rinnovate. Macchie alle ultime carte. Nota di possesso manoscritta in principio di volume, postille manoscritte al verso dell'ultima carta di testo.

FULL TITLES & AUTHORS

Hoc in volumine haec continentur Epistola ad Augustinum Mapheum per Bartholmeum salicetu(m) Bononiensem: & Ludovicu(m) Regiu(m) Coreliensem...

[Venezia]: [Filippo Pinzi], [circa 1494-1495]

Cicerone

[Bartolomeo Saliceto, Pomponio Leto, Paolo Regio] Chiudi